

COSTRUIRE SOLIDARIETÀ



Attività dell'associazione 2024-2025



COSTRUIRE SOLIDARIETÀ





Sono passati nove anni dalla costituzione dell'Associazione AMAR Costruire Solidarietà e tanta strada è stata fatta grazie all'attività costante di tutti i volontari e dei tanti sostenitori che hanno creduto nella nostra associazione e hanno lavorato con passione per portare a termine grandi progetti.

Durante la mia attività l'Associazione AMAR ha mantenuto l'unità dei volontari ed è cresciuta rapidamente acquisendo un'ottima reputazione. Abbiamo coinvolto tanta gente, associazioni, fondazioni, istituzioni, artisti e musicisti per la raccolta dei fondi necessari per mantenere il bilancio attivo e realizzare diversi progetti:

-Il progetto Protesi per i bambini mutilati di Damasco realizzato presso la facoltà di Ingegneria Meccanica ed Elettrica dell'Università di Damasco che ha fornito gratuitamente oltre duecento protesi nonostante le continue interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica.

-Il progetto Protesi per i bimbi mutilati di Aleppo, tuttora operativo grazie anche alla costanza degli ingegneri che hanno sviluppato il modello iniziale. Negli ultimi tempi alla produzione delle protesi elettromeccaniche è stata aggiunta una copertura in silicone che ha migliorato la forma e l'estetica.

-Il progetto sperimentale dei generatori eolici per la produzione di energia da fonte rinnovabile, ideato dall'Università di Aleppo per supplire alla carenza di energia e illuminazione dei luoghi pubblici della città.

-Il progetto Attrezzature Elettromedicali per la terapia intensiva neonatale del Policlinico di Aleppo, realizzato anche grazie alla donazione della Fondazione Giorgio Conti di Cremona.

In cantiere abbiamo il progetto Pace Preventiva nelle scuole reggiane da realizzare nell'anno scolastico 2026-2027.

Nel corso del 2026 scadrà il mio mandato. Vorrei lasciare l'associazione "AMAR Costruire Solidarietà" ancora più vitale, con volontari motivati che continuino a guardare lontano con fiducia ed ottimismo. La parte migliore della società è sempre pronta a sostenere i nostri progetti grazie alla serietà e la trasparenza che ci contraddistinguono. I nostri progetti sono coerenti con i nostri valori e sono finalizzati al sostegno delle persone in stato di fragilità e bisogno.

Il presidente Jean Bassmaji

PROFILO GENERALE

Amar si è costituita il 3 marzo 2017.

Il nome Amar vuole coniugare la parola araba “AMAR” che significa “*costruire*” sfruttando la somiglianza con la parola italiana “*amore*”.

Nasce su iniziativa del dott. Jean Bassmaji che decide di far confluire in un’associazione le sue precedenti esperienze nel campo della solidarietà e della pace.

Dal 2019 è diventata ODV e dal 2022 è regolarmente iscritta al RUNTS come da normative vigenti.

L’Associazione ha personalità giuridica riconosciuta ed è patrocinata dal Comune di Reggio Emilia.

Sono state sviluppate altre collaborazioni con diverse associazioni del territorio.

Dopo alcune importanti manifestazioni per la Pace, alle quali abbiamo partecipato, abbiamo sentito il bisogno di mobilitarci per offrire aiuti concreti alle popolazioni siriane a seguito dell’inizio della guerra in Siria del 2011.

Nel 2016 abbiamo ideato e sviluppato il Progetto Emergenza Siria, per aiutare le famiglie profughe a ricostruirsi una casa e un lavoro. Nello stesso anno alcuni di noi sono andati in Siria per 10 giorni per gestire questo primo progetto. Da queste esperienze nasce l’idea di fondare l’associazione AMAR.

Qui di seguito alcuni dei passaggi più importanti della nostra storia recente:

2016 Progetto Emergenza Siria

2017 Costituzione dell’Associazione e inizio del Progetto Laboratorio Protesi per i Mutilati di Guerra Siriani

2018 Nasce il progetto “da Reggio Emilia protesi per i Mutilati di Guerra in Siria”- firma dell’accordo con l’Università di Damasco.

2019 Aprile 2019 AMAR ha invitato e ospitato il direttore della Facoltà di Ingegneria Elettrica e Meccanica dell’Università di Damasco per un corso di perfezionamento sulle protesi prodotte con sistema 3D. Giugno 2019 spedizione delle attrezzature. Luglio 2019, allestimento del laboratorio, inaugurazione e inizio produzione arti artificiali presso il laboratorio di Damasco.

2020 Nasce il “Progetto Laboratorio Protesi 3D per Aleppo”

2021 Attività promozionale e raccolta fondi per il laboratorio di Aleppo. Tra le altre iniziative abbiamo organizzato un concerto presso la Reggia di Rivalta. La band Eclipse (cover band dei Pink Floyd) ha offerto gratuitamente questo spettacolo.

2022 Ottenimento di un finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna per il laboratorio di Aleppo e acquisto della strumentazione e dei macchinari.

2023 Vengono ospitate in Italia due ingegnere siriane per un addestramento specifico presso il nostro partner Wasp relativo alla produzione delle protesi con la tecnologia della stampa 3D. Viaggio in Siria e inaugurazione del laboratorio di Aleppo.

2024 Mettiamo in campo due nuovi progetti: il reparto di terapia intensiva neonatale per il Policlinico Universitario di Aleppo ,grazie alla donazione della Fondazione Giorgio Conti di Cremona e il progetto sperimentale generatori eolici per la produzione di energia rinnovabile per le aree pubbliche della città..

2025 Consegna delle attrezzature medicali per la neonatologia di Aleppo e inizio dell’attività del reparto di terapia intensiva. Consegna dei generatori eolici e avvio della sperimentazione da parte dell’Università.

Approvazione della donazione dell’apparecchio elettromedicale “Moleculight” per l’ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

In cantiere il progetto Pace Preventiva nelle scuole reggiane.

Nuovo progetto per le attrezzature elettromedicali per il reparto di Pediatria del Policlinico di Aleppo.

COMPAGINE SOCIALE

1. L’Assemblea dei soci

L’ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. La quota associativa è di € 20.00.

L’assemblea nomina gli organi dell’associazione.

Al 31 dicembre 2025 i soci attivi sono 11. Tutti i soci sono assicurati e nel caso di spedizioni e/o viaggi vengono attivate specifiche polizze e rimborsate le spese eventualmente sostenute.

2. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da 3 consiglieri eletti dall’Assemblea dei soci:



*Jean Bassmaji - presidente
organizzazione e
pubbliche relazioni*



*Pierino Nasuti - vice presidente
relazioni con le associazioni,
con le organizzazioni
sociali e con le istituzioni*



*Paolo Mazzola - consigliere
informatica, logistica e
problematiche tecniche*

3. L’organizzazione interna

L’associazione si avvale anche degli altri soci per le seguenti attività:

Antonella Festa, segreteria e amministrazione

Ernestina Bazzi, organizzazione eventi e promozione

Daniela Carboni, traduzioni e organizzazione

Carla Tromellini, consulenza organizzativa e burocratica

Loretta Gilioli, consulenza amministrativa e finanziaria

Lorenzo Sossan rapporto con le associazioni

Mirca Zecchetti raccolta fondi e informatica e documentazione

Anna Baldi collaborazione con la città

4. I collaboratori in Siria

AMAR si avvale anche di un collaboratore siriano residente a Damasco:

Bashar Eid, amministratore di Amar in Siria



I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili per 3 mandati consecutivi. A marzo 2026 si rinnoverà il Consiglio Direttivo.

Perchè progetti in Siria

A seguito della guerra in Siria iniziata nel 2011 e mai realmente terminata il Paese era sottoposto fino a fine del 2025 a un regime di embargo che ha comportato pesanti restrizioni economiche e commerciali.

Solo in tempi molto recenti l'embargo, in seguito al cambio della situazione politica siriana, è stato formalmente sospeso. Ciò nonostante le sue pesanti conseguenze colpiscono tutt'ora la popolazione, rendendo molto difficoltose le prospettive di ricostruzione del paese e la possibilità di rinascita sociale, civile ed economica della società siriana.

Il blocco economico ha portato alla svalutazione della moneta, all'aumento dei prezzi nei mercati, ha diffuso la carestia e penalizzato pesantemente il settore sanitario.

Durante la guerra, la Siria ha subito ingenti danni: distruzione, morti e centinaia di migliaia di invalidi permanenti nonché la fuga di metà della sua popolazione e soprattutto della maggior parte di professionisti come medici, ingegneri ecc. Come se non bastasse il terremoto del febbraio 2023 ha completato l'opera di distruzione, causando altri morti e numerosi mutilati, tra cui molti bambini.

Il bambino con la mano amputata da una mina giocattolo disegnava con una bottiglia, tagliata dal padre per poter adattare una matita. Questa fotografia ci ha profondamente colpito e ha fatto nascere in noi la volontà di fornire un aiuto concreto.

I bambini siriani sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto in termini di mutilazioni. Per questo AMAR ha deciso di costruire laboratori per la produzione di protesi 3D leggere, di basso costo, di rapida costruzione e di facile utilizzo.

Abbiamo dimostrato che, attraverso l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di specifici progetti è possibile rispondere efficacemente alle necessità urgenti della popolazione siriana.



prima



dopo

Dalla bottiglia alla protesi

La prima protesi prodotta a Damasco



felice

Siria devastata

Dallo scoppio della guerra e poi dal terremoto del 6 febbraio 2023 ad Aleppo la situazione rimane drammatica:



Moschea Omayadi



centro di Aleppo



le prime tre foto parlano di guerra mentre le ultime due di terremoto



Siria - Damasco

Laboratorio di Damasco consegna stampante 3D e pezzi di ricambio 2021



2019 Massa Lombarda, sede ditta WASP, preparazione della spedizione del materiale per Damasco



Facciamo formazione



Controllo dei pezzi di ricambio



Qui verranno fabbricate le protesi



Consegna stampante 3D

Siria - Aleppo

Inaugurazione laboratorio di Aleppo 2023



Ingresso laboratorio di Aleppo



Arrivo ad Aleppo delle stampanti 3D della ditta Wasp



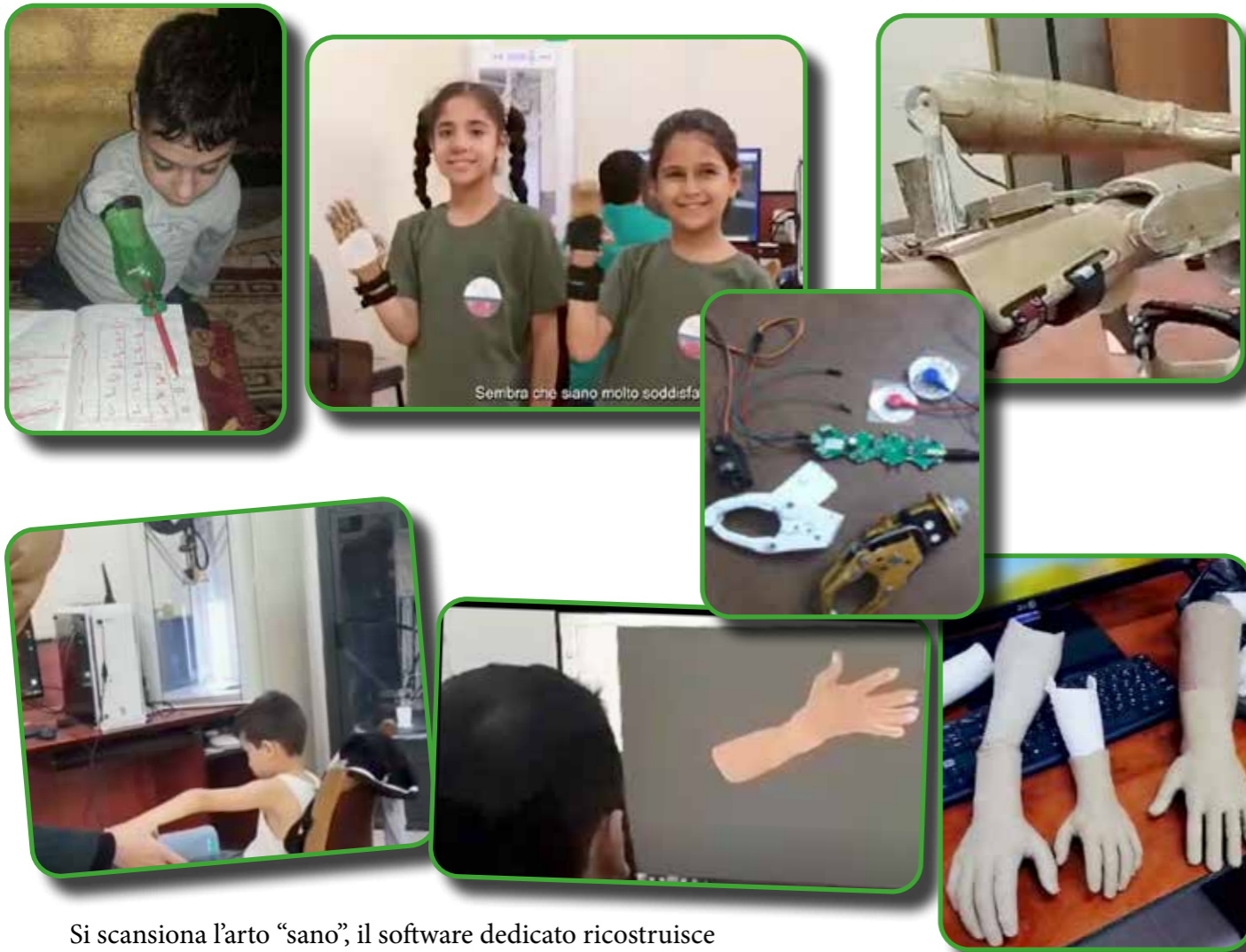
Postazione con computer e stampante 3D piccola



Consegnamo anche presidi medici e cartoleria



dalla bottiglia alla protesi elettromeccanica



Si scansiona l'arto "sano", il software dedicato ricostruisce il modello dell'arto artificiale da stampare in 3D

le guaine in silicone



Il progetto Protesi arti superiori per i bimbi di Aleppo grazie alla costanza degli ingegneri, ha fatto un ulteriore passo in avanti. Lo sviluppo ha portato alla produzione della protesi elettromeccanica coperta con un guanto di silicone che ha permesso di migliorare la forma e l'estetica.

Ci è pervenuta una richiesta dall'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Era necessario avere uno strumento diagnostico per la rilevazione dei punti di infezioni batteriche delle ferite. Così è partito il progetto per acquistare un'apparecchio specifico da donare al nostro ospedale.



Come funziona MolecuLightDX™

Il dispositivo emette una sicura luce viola, che stimola le regioni della ferita con alta concentrazione di carica batterica (>10⁴ UFC/g) ad emettere i colori rilevabili con la fluorescenza!



MolecuLight IX è un dispositivo portatile per imaging a fluorescenza, utilizzabile nel punto di cura, per la misurazione digitale in tempo reale delle ferite e per il rilevamento di un'elevata carica batterica nelle ferite, in combinazione con segni e sintomi clinici di infiammazione e/o infezione. Offre una misurazione digitale delle ferite senza etichette con una precisione >95% e consente l'acquisizione di un'immagine standard, di un'immagine di misurazione digitale delle ferite e di un'immagine a fluorescenza senza interrompere il flusso di lavoro.

RILEVA
La carica batterica critica
Evidenzia le aree di colonizzazione che ritardano la guarigione!

MISURA
In digitale l'area delle ferite
Misura accurata, senza punti di riferimento con traccetti visivi dell'immagine!

GUIDA
IL TRATTAMENTO
Per la gestione più efficace della gestione dell'infezione!

MIGLIORA
i Risultati
I tuoi RCT mostrano come migliorano i tuoi pazienti gestiti con MolecuLight!

Un segnale di speranza, o meglio, di rinascita, è proprio il caso di dirlo, è arrivato in Siria ad opera della nostra associazione. Abbiamo completato l'allestimento di un intero reparto di terapia intensiva neonatale presso il Policlinico dell'Ospedale Universitario di Aleppo.

Questo ambizioso progetto è stato possibile anche grazie ad una generosa donazione giunta dalla Fondazione Giorgio Conti di Cremona.

La Siria è una delle zone più martoriate della terra. Ha subito lutti e devastazioni durante la lunga guerra durata 13 anni.

Un tragico bilancio di circa mezzo milione di morti, 3 milioni di disabili permanenti, oltre 10 milioni di sfollati e rifugiati all'estero, il 90% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà, la distruzione del 70% delle infrastrutture di base, 1300 tra scuole e ospedali distrutti, la maggior parte delle centrali elettriche rese inoperative, un patrimonio culturale ed artistico dal valore inestimabile, definitivamente cancellato.

Molti ragazzi oggi ventenni non hanno mai frequentato la scuola.

Anche il lungo embargo economico, solo recentemente terminato, ha contribuito ad una grave carenza di materie prime, di cibo, di medicine e di attrezzature sanitarie.

La città di Aleppo è stata teatro di pesanti combattimenti che hanno causato vittime e macerie. Il forte terremoto del febbraio 2023 ha completato l'opera di devastazione.

Anche l'Ospedale di Aleppo è stato danneggiato nel dicembre del 2024 da un attacco aereo.

Portare un aiuto concreto e un messaggio di speranza in un simile scenario è stata per noi una priorità assoluta.

Il segnale di speranza doveva arrivare proprio laddove inizia la vita. Garantire la possibilità di sopravvivenza a tanti bambini che nascono in condizioni critiche senza la possibilità di cure adeguate. Il tasso di mortalità infantile è molto elevato tra i bambini nati con complicazioni o patologie proprio a causa della carenza di strutture e di attrezzature in grado di curarli adeguatamente.

Sono stati acquistati e donati numerosi macchinari di ultima generazione: incubatrici da terapia intensiva, ventilatori polmonari, 40 kit per la ventilazione assistita, 1 ecografo doppler vascolare cardiaco, 25 pompe a siringa, 10 laringoscopi, bilance e altre attrezzature tali da costituire un vero e proprio reparto di terapia intensiva neonatale.

È stato un impegno lungo e non privo di difficoltà. Dall'individuazione delle attrezzature idonee, al loro acquisto fino al non facile trasporto per l'ultimo tratto del tragitto dal porto siriano di Latakia fino all'Ospedale di Aleppo. Tanti erano i timori legati alle condizioni di sicurezza anche in virtù del valore economico dei macchinari.

Grazie all'aiuto concreto dell'ambasciatore Italiano, recentemente insediato in Siria, tutto è andato per il meglio. Un sospiro di sollievo per i sostenitori e i volontari di Amar.

Alcune delle apparecchiature medicali donate



Nel 2026 scadrà il mio mandato dopo nove anni. Della mia attività di presidente ricordo: i rapporti tenuti con tante persone sensibili, con i circoli Arci e le associazioni sociali cittadine: la Melagrana, i centri sociali, Boorea, la Fondazione Mondinsieme e la Fondazione Giorgio Conti di Cremona, l'Università Unimore e i Sindaci di vari comuni reggiani che ringrazio immensamente per il loro sostegno.

Un ricordo fantastico riguarda un grande artista, il Maestro Michelangelo Pistoletto che mi fatto l'onore di presentare il suo libro "La Formula della Creazione" e ha parlato di Amar alla stampa internazionale con grande considerazione.

Un particolare ringraziamento a TeleReggio, alla Gazzetta di Reggio e al Resto del Carlino Reggio e ai tanti giornalisti che ci hanno sostenuto e hanno parlato di noi.

Ricordo l'incontro emozionante con Gino Strada e Don Andrea Gallo. Entrambi purtroppo ci hanno lasciato.

Un ricordo speciale per la Fondazione Mutilati e Invalidi di Guerra di Modena che ci è sempre molto vicina valorizzando il nostro impegno.

Ricordo gli artisti che generosamente hanno offerto le opere per il progetto "Ars for Res" ideato da Giacomo Bassmaj, finalizzato ad una raccolta di fondi a sostegno delle famiglie reggiane in difficoltà in tempo di Covid.

Ricordo i viaggi in solitaria in Siria durante la guerra nel 2016, il viaggio con l'architetto Carlo Masgoutier a Damasco nel 2019 per l'installazione del primo laboratorio di protesi e il viaggio con Paolo Mazzola in Siria nel 2023 per l'installazione del secondo laboratorio ad Aleppo. Non dimentico la grande e affettuosa accoglienza avuta da amici e da tante persone siriane soprattutto nei riguardi di Paolo.

Ricordo i vari viaggi insieme ad Antonella 2017 - 2022 per promuovere AMAR a Taranto, a Mantova, a Lauria (Basilicata), a Potenza, a Chieti, a Bologna, a Verona, a Bari, a Altamura (Puglia) e altre città.

Ricordo il viaggio a piedi a Roma nel 2018 dove ho incontrato varie associazioni romane, la F.A.O. e la portavoce delle Nazioni Unite a Roma Carlotta Sami, il Presidente del Senato Pietro Grasso, la Commissione Esteri del Senato e alcuni deputati del Parlamento italiano. Un emozionante incontro con Monsignor Hilarion Cappucci grande sostenitore della Palestina.

Ricordo la mia prima visita presso la ditta WASP di Massa Lombarda (RA) per l'acquisto delle stampanti 3D. Dopo aver presentato il progetto il titolare Sig. Massimo Moretti decise immediatamente di donarci le stampanti e le attrezzature necessarie per il laboratorio di Damasco



nel 2016 abbiamo sostenuto il progetto "Emergenza Siria".

Sono andato personalmente a portare le donazioni raccolte a Reggio Emilia per finanziare piccole attività acquistando attrezzature e sostenendo le spese per l'affitto di ambienti idonei per piccole attività commerciali

VENERDI 4 APRILE 2018 **Resto del Carlino** **REGGIO PRIMO PIANO 5**

GUERRA IN SIRIA: UNA TRAGEDIA
OLTRE DUECENTOMILA PERSONE RIMASTE SENZA ARTI, DI CUI SOMILA CIVILI E MOLTISSIMI MINORENNI

DONAZIONI, UN CIRCOLO VIRTUOSO
DUE SCANNER E STAMPANTI DONATE DA UNA DITTA DI RAVENNA E FORMAZIONE DEL PERSONALE DA UNA DI MANTOVA

L'APPELLO, MANCANO 35MILA EURO
ATTREZZATURA ALL'UNIVERSITÀ DI DAMASCO MA SERVONO SOLDI PER I PRIMI DUECENTO ARTI E PER IL VIAGGIO DEGLI INSTALLATORI

DONARE SPERANZA

«Le mie protesi per i bambini mutilati»

di BRUNO CANCELIERI

CARDIOLOGO e medico di base, ha stazionato in oltre trent'anni migliaia di reggiani. Ora vive in città, a Poggionasca, ma è ossessionato e amato soprattutto nella Bassa dove è stato medico di famiglia di tanti bambini. Jean Bassmaj, siriano di 71 anni, sta per aiutare concretamente i suoi connazionali travolti da una perdurante guerra in atto da sette anni, fra le più atroci della storia. Alla sua associazione Amar (Costruire solidarietà) sono state infatti donate due stampanti 3D, in grado di realizzare a getsso centinaia di protesi meccaniche personalizzate da usare per i feriti che non bombardamenti hanno riportato gravi mutilazioni.

La guerra siriana, causa di un milione di morti, ha già incalzato oltre duecentomila persone, cinquecentomila delle quali appartengono alla società civile. Tantissimi i bambini. Una serie di gestione e fornitura circostanziata ha permesso a Bassmaj di mettere a punto il nobile progetto di ottenere in dono le due stampanti e scanner da una ditta di Massa Lombarda (Wasp) di Massimo Moretti, di ottenere l'assistenza e la formazione del personale sulle macchine dalla mantovana Ancheid e di localizzare l'attrezzatura all'Università di Damasco, il tutto in un anno a fronte dei due preventivati, cioè da aprile 2017 a oggi.

Il medico riceve macchine ancora circa 25mila euro per le spese di produzione dei primi duecento arti e per le spese di viaggio di un paio di installatori in Siria. Ma è stimata Bassmaj, aiutato dalle moglie Antonella, insegnante italiana: «Non passa giorno - dice - senza che accada qualcosa di positivo per il progetto. Abbiamo già programmato una serie di serate benefiche e Boorea ci darà una grossa mano». Spiega il medico: «È stato significativo il primo incontro con l'Università di Damasco. Ho parlato con Sara al Hassan, responsabile del corso di ortopedica medica nell'ambito medicodentale, che si è detto entusiasta. «Ormai - ha riferito entusiasmato Siraj - la guerra ci ha fatto diventare tutti rifugiati, vogliamo far sentire agli studenti la loro situazione. Verrò in da via in Italia per imparare l'uso delle macchine e lo insegnerò poi ai lavoratori in fabbrica che produrranno gli arti da distribuire gratuitamente senza nessun costo di vendita, religione o etnia. Contiamo di ridare gli arti, in un anno, a 800 persone», spiega Bassmaj. «Realizzati con le stampanti 3D e assemblati con filamenti elastici particolari, saranno arti rudimentali, di basso costo, eppure in grado di ridonare funzionalità meccanica personalizzata a ogni mutilato perché il movimento è assicurato».

LE GENESI DEL PROGETTO

«L'idea è nata osservando foto di bimbi che stavano cercando di scrivere legando una bottiglia al moncone del braccio e inserendo nel collo del recipiente matite fissate con cerotti».

L'arto-bottiglia di un bambino senza che accada qualcosa di positivo per il progetto. Abbiamo già programmato una serie di serate benefiche e Boorea ci darà una grossa mano. Spiega il medico: «È stato significativo il primo incontro con l'Università di Damasco. Ho parlato con Sara al Hassan, responsabile del corso di ortopedica medica nell'ambito medicodentale, che si è detto entusiasta. «Ormai - ha riferito entusiasmato Siraj - la guerra ci ha fatto diventare tutti rifugiati, vogliamo far sentire agli studenti la loro situazione. Verrò in da via in Italia per imparare l'uso delle macchine e lo insegnerò poi ai lavoratori in fabbrica che produrranno gli arti da distribuire gratuitamente senza nessun costo di vendita, religione o etnia. Contiamo di ridare gli arti, in un anno, a 800 persone», spiega Bassmaj. «Realizzati con le stampanti 3D e assemblati con filamenti elastici particolari, saranno arti rudimentali, di basso costo, eppure in grado di ridonare funzionalità meccanica personalizzata a ogni mutilato perché il movimento è assicurato».

Lungo esperienza

In pensione, 71 anni, Bassmaj è stato medico di base, ha fatto parte della commissione ortopedica provinciale per cinque anni e si è impegnato per migliorare l'assistenza domiciliare

IL PERSONAGGIO BASSMAJI, MEDICO IN PENSIONE CHE HA LAVORATO NEL LUZZARESE

Impegnato da sempre per aiutare il suo Paese

«Da più di trent'anni svolgo confidenze sulla guerra in Siria, colla del Medio Oriente. Ogni mese, purtroppo, faccio incontri nelle associazioni che si organizzano in Siria. Anche senza il servizio comune Ica, si continua a morire, e rimanere senza cura, a vedere le più atroci violenze. Parlo Jean Bassmaj, presidente dell'associazione Amar. Il medico siriano è andato in pensione nel 2012, proprio quando la crisi in Siria si andava facendo più grave. Da allora Bassmaj ha trasformato la sua vita in una continua ricerca di solidarietà per il suo popolo dilaniato. È stato operativo come medico prima nelle Università di Napoli e Parma poi.

SPOSATA un'ingegnera italiana, è stato medico di base nel territorio soprattutto nel Luzzarese. Nominato per cinque anni presidente della commissione ortopedica provinciale, si è prodigato in particolare per il miglioramento dell'assistenza domiciliare, ed è che per promuovere la medicina generale. Ora sta portando avanti il nuovo progetto per poter dare una protesi ai bambini siriani che hanno perso un arto a causa dei bombardamenti della guerra che affligge il suo Paese d'origine. E opera in un gemellaggio Reggio-Aleppo che conosci la sua iniziativa benefica, con tanto di Tricolore.

IL SOGNO Bassmaj vorrebbe un gemellaggio Reggio-Aleppo

2018 Marcia per la Pace

dal 17 al 25 aprile 2018 il dott. Jean Bassmaj marcia prima

da Reggio Emilia a Verona

(86 Km in 7 giorni)

poi dal 20 luglio

al 20 settembre 2016

da Reggio Emilia a Roma

(680 Km in 75 gg)

coinvolgendo 35 comuni per deliberare contro la guerra in Siria



2019 Progetto "Ricomincio da qui"

Realizzato insieme al CEIS e a Mondinsieme, destinato a giovani in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato, per dare informazione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, sui diritti e doveri del cittadino. Un programma di educazione civica per far conoscere l'Italia farne rispettare le leggi e ottenere la considerazione e la stima degli italiani.



2020 Art For Res

Durante l'emergenza Covid, grazie alle donazioni di opere d'arte da parte di numerosi artisti italiani, AMAR ha organizzato una lotteria di beneficenza per raccogliere contributi da destinare al fondo di solidarietà istituito dal Comune di Reggio Emilia a sostegno delle famiglie in difficoltà.



incontro con Gino Strada al Circolo Arci "Fuori Orario" di Gattatico



2021 Concerto degli Eclipse

Un concerto a favore del laboratorio di protesi per Aleppo.

Il gruppo Eclipse, cover band dei Pink Floyd, suona gratuitamente in sostegno ai progetti di Amar



2022 Premio per la Pace

Assegnazione ad AMAR del premio per la pace Don Giuseppe Dossetti



2023 La Bandiera della pace

Diversi artisti reggiani partecipano con una loro collettiva per costruire tutti insieme la bandiera della Pace insieme a Michelangelo Pistoletto



2023 Viaggio in Siria

Jean Basmajii e Paolo Mazzola vanno in Siria per visitare il laboratorio di Damasco e inaugurare il laboratorio di protesi di Aleppo

Ringraziamenti

Come Presidente vorrei ringraziare:

Associati in ordine alfabetico:

- Anna Baldi artista di grande sensibilità molto conosciuta in città nel miglioramento della comunità cittadina.
- Antonella Festa, responsabile della segreteria amministrativa ed organizzativa di AMAR, esperta di scuola e politica sociale e culturale.
- Carla Tromellini esperta di normative e strutture legali ed organizzative delle associazioni di volontariato e professionista particolarmente apprezzata nella nostra città.
- Daniela Carboni sempre pronta per le traduzioni e il perfezionamento delle idee e delle documentazioni.
- Ernestina Bazzi esperta di regole istituzionali in costante collegamento con le associazioni cittadine.
- Lorenzo Sossan di grande generosità e grande abilità nel coinvolgere i sostenitori, infaticabile mediatore tra i circoli cittadini e altre amministrazioni pubbliche della provincia di Reggio Emilia.
- Loretta Gilioli infaticabile ragioniera che ha seguito la contabilità e la correttezza amministrativa della nostra Associazione.
- Mirca Zecchetti fortunatamente acquisita di recente come volontaria esperta informatica e meticolosa contabile, di grande disponibilità e capacità organizzativa anche nell'allestimento di banchetti per la raccolta fondi. Ora anche nella segreteria amministrativa dell'associazione.
- Paolo Mazzola, infaticabile volontario, meticoloso e attento, compagno dei viaggi interni ed esteri, esperto di tecnologia, traduttore redattore dei testi delle comunicazioni e del WEB; è la pietra miliare per la riuscita dei progetti.
- Pierino Nasuti molto conosciuto in città, vicino alle istituzioni, ai gruppi politici e ai circoli sociali.

Sostenitori e collaboratori esterni:

Prima di tutto vorrei ringraziare gli instancabili collaboratori di CSV Emilia (ex Dar Voce) per l'assistenza continua nei meandri della burocrazia.

Adriano Zavaroni amico e costante sostenitore nonché prezioso collaboratore per le soluzioni logistiche e spedizioni.

Anna Marzi amica di grande sensibilità e umanità e costante sostenitrice dell'Associazione.

Carlo Masgoutier, architetto esperto nella produzione di protesi con le stampanti 3D, è stato fondamentale nell'attuazione del primo progetto per la Siria. Amico e compagno del primo viaggio in Siria in occasione dell'inaugurazione del laboratorio Protesi per i bimbi mutilati per Damasco dove ha diretto il montaggio delle attrezzature e formato gli ingegneri siriani incaricati di far funzionare il laboratorio.

Daniele Gotti grande sostenitore di Mantova e benefattore.

Don Daniele Simonazzi, e i suoi parrochiani di Pratofontana, amico di grande sensibilità e costante sostenitore insieme ai suoi collaboratori Fabio e Mauro.

Fondazione Giorgio Conti di Cremona, in particolare l'amico Carlo Conti generoso presidente, che ci ha donato 90.000 euro per il finanziamento del progetto Attrezzature Elettromedicali per il Policlinico di Aleppo.

Franco Ferretti e sua moglie Luciana grandi amici e generosi sostenitori.

TeleReggio, la Gazzetta di Reggio e il Resto del Carlino Reggio che hanno saputo raccontare i nostri progetti.

Ringraziamenti

Giacomo Bassmaji organizzatore di eventi culturali ed artistici, portatore di idee per AMAR grazie alla sua relazione con gli artisti.

Gianluca Grassi coordinatore della Fondazione Mondinsieme collettore di molte associazioni cittadine.

Maan Baradi ingegnere, esperto di ricerca di mercato e di transazione commerciali internazionali. Ha garantito la ricerca e l'acquisto delle migliori apparecchiature sul mercato negoziando le condizioni più favorevoli presso i fornitori.

Maria regina Brun di Castel D'Ario di Mantova amica e con la sua famiglia da sempre grande sostenitrice.

Marilena Pelli, di immensa generosità e pazienza, collaboratrice indispensabile e instancabile, specialista nella stesura dei progetti e nella soluzione dei problemi tecnici. Esperta di informatica e dell'uso degli strumenti tecnologici.

Massimo Moretti, titolare della ditta WASP di Massa Lombarda (Ravenna) che non finisco mai di ringraziare perché continua ad essere un grande e costante sostegno che ci accompagna da sempre. Ci ha donato le prime stampanti 3D per il primo laboratorio "Protesi per i bimbi mutilati di Damasco". Ha ospitato, a sue spese, i nostri tre ingegneri siriani per il corso di formazione presso la sua azienda e fornisce continuamente i pezzi di ricambio per le stampanti gratuitamente. Un particolare grazie alla figlia Francesca e ai collaboratori Giulio Buscaroli e Cristina Montanari.

Sergio Fermariello, artista napoletano e grande amico che con la sua donazione ci ha consentito di portare a termine il progetto - protesi 3D per i bimbi mutilati di Damasco.

Claudio Lazzaretti per il sostegno tecnico e la produzione dei filmati.

Il regista Alessandro Scillitani per l'aiuto nella preparazione del materiale divulgativo.

Un ringraziamento ai tanti donatori privati e non. Sono davvero tanti ed è impossibile nominarli uno ad uno.

Collaboratori e contatti in Siria :

Bashar Eid il nostro infaticabile referente e rappresentate di AMAR in Siria.

Il prof. Abdelkader Joukhadar già direttore della facoltà di ingegneria Meccatronica, coordinatore del gruppo di ingegneri che hanno preso incarico il secondo laboratorio protesi di AMAR installato ad Aleppo.

Prof. Bassel Mouti responsabile della Neonatologia di Aleppo.

Prof. Mohamed Merjan rettore dell'Università di Aleppo e attuale direttore della facoltà di Medicina.

Prof. Firas Al Hinnawi vicerettore dell'Università di Damasco, la sua cara famiglia e i suoi collaboratori.

Prof. Omar Hamandouch era stato direttore della facoltà di ingegneria di Aleppo. Aveva una grande sensibilità e umanità. Purtroppo è venuto a mancare quest'anno.

Dr.ssa Vivian Faks, responsabile della nutrizione pediatrica del policlinico di Aleppo, grande comunicatrice ed esperta in tecnologia strumentale ospedaliera.

L'ambasciatore italiano in Siria dott. Stefano Ravagnan.

1. AVVICINATI A CHI HA BISOGNO

arricchisciti di un'esperienza unica di conoscenza e condivisione dei danni provocati delle guerre.

Con noi hai la possibilità concreta di offrire aiuto.

2. DIVENTA VOLONTARIO

potrai impegnarti nelle attività dell'associazione,
organizzare eventi per raccogliere fondi e contribuire alla
crescita dei nostri progetti. **NOI LAVORIAMO PER LA PACE, E TU**

3. SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE

con una donazione anche piccola puoi fare molto: garantire il sostegno dei progetti verso le persone in difficoltà in ogni parte del mondo.

IBAN: IT40C0707212805000000750341 - Emilbanca - cod. Swift/Bic ICRAITRRTS0
per donare il 5 x 1000 ad Amar Costruire Solidarietà **C.F. 91177640355**

Contatti Amar Costruire Solidarietà

-  +39 338 444 0342
-  associazioneamar@gmail.com
-  www.amarcostruiredolidarieta.com
-  AmarCostruireSolidarieta
-  amar_costruire_solid/
-  @AmarCostruireSolidarieta
-  AmarSiria
-  @amar.reggioemilia

